



## Linee di indirizzo di Ateneo sulle funzioni, compiti e ruoli dei docenti-tutor.

(*adottate nell'ottobre 2021 – rif. Piano di Miglioramento di Ateneo, approvato PdQ maggio 2021*)

Il Regolamento UniSalento per la determinazione degli obblighi didattici di professori e ricercatori contempla l'attività di tutorato tra i compiti didattici dei professori di I e II fascia (art. 4, comma 1, lett. d) e dei ricercatori a tempo indeterminato (art. 7, comma 1, lett. b).

Di particolare importanza è il tutoraggio *in itinere*, che si affianca al tutoraggio in entrata e in uscita. La continuità nei servizi di tutoraggio e orientamento, difatti, durante tutto il percorso formativo, dalla conclusione del percorso scolastico al *post-lauream*, è fondamentale per un Ateneo che voglia rendere i propri studenti pienamente consapevoli del percorso formativo da loro intrapreso.

In quest'ottica il tutor ha il compito primario di assistere lo studente nelle proprie scelte, nel pieno rispetto della sua autonomia decisionale, individuando, di concerto con lo studente, le soluzioni più adeguate nella definizione del percorso formativo, attraverso la scelta dell'eventuale curriculum, delle attività ad autonoma scelta, di possibili attività extracurricolari, di tirocini e/o stage, di una eventuale partecipazione a programmi internazionali, dei benefici riconosciuti dall'Ateneo a particolari categorie di studenti (studenti-lavoratori, atleti, studentesse-madri, studenti part-time, ecc.) e di ogni attività scientifica e/o didattica che possa arricchire il percorso formativo dello studente.

Al fine di svolgere a pieno i suoi compiti, il docente tutor organizza periodicamente, durante il suo orario di ricevimento, incontri singoli o di gruppo con gli studenti che gli sono stati assegnati.

Il docente tutor, pertanto, ha un ruolo fondamentale nel rendere gli studenti pienamente consapevoli degli obiettivi formativi del corso di studio, dei risultati di apprendimento attesi per le singole aree, della costruzione del percorso anche in funzione degli sbocchi occupazionali e delle inclinazioni dello studente. Per ottimizzare quest'ultima determinante funzione il docente tutor potrà organizzare incontri con i laureandi al fine di illustrare loro le tendenze e le esigenze del mondo del lavoro quindi le opportunità che il percorso curriculare svolto offre loro nonché le necessità di approfondimento di aree tematiche in linea con le mutevoli variazioni della domanda di lavoro e con

le attitudini dello studente. Sarà altresì utile illustrare il ruolo e le funzioni degli Uffici di Ateneo preposti alle attività di *job placement* quindi le opportunità offerte dai tirocini extra-curricolari.

Nello svolgimento delle sue attività, il docente tutor si rapporta con gli altri docenti del corso di studio rappresentando eventuali difficoltà dello studente ed individuando, di concerto con i colleghi interessati, le soluzioni più opportune per mettere lo studente nelle migliori condizioni per affrontare le attività didattiche e le relative verifiche di profitto.

Le attività di tutoraggio sono coordinate dal Presidente del Consiglio Didattico e vanno garantite a tutti gli studenti, assicurando un'equa distribuzione degli studenti tra i docenti e i ricercatori tutor che svolgono attività didattica nel corso di studio.

È fondamentale, pertanto, rappresentare agli studenti, sin dai primi giorni del loro percorso didattico, la possibilità di fare affidamento su un docente tutor durante il proprio percorso universitario.

In quest'ottica le strutture didattiche, coordinate dal Presidente del Consiglio Didattico interessato, sono invitate a dare pubblicità, con le forme ritenute più opportune, della possibilità per gli studenti di fare ricorso al servizio di tutorato, dando altresì pubblicità all'elenco dei docenti tutor delle modalità e tempi di assegnazione dei docenti tutor agli studenti.